

PROGRAMMA

Apertura del corso: presentazione del corso, sue motivazioni, contenuti e finalità, articolazione, modalità, tempi, materiali didattici, bibliografia, sitografia

N. lezione	Data	Orario	Argomento	Docente	Luogo	Modo
1	11.11.15	15.00/ 17.00		E. Ciaccia - Art.99 M.C.Cigliano - ANP M.Peci - ISTAT C.Falasca - Art. 99 Ospiti	Roma Bologna	In presenza

Primo modulo: il modulo servirà a tracciare la storia e il contesto in cui prende forma l'idea di uno sviluppo sostenibile, chiarire i suoi fondamenti teorici e le sue finalità, delineare le principali criticità di una crescita antropica senza regole.

2	18.11.15	15.00/ 16,30	Origine della percezione della necessità di un diverso sviluppo (La conferenza di Stoccolma - Il rapporto Peccei sui "Limiti dello sviluppo"). La lezione servirà ad inquadrare storicamente lo sviluppo sostenibile e a tracciare le sue linee evolutive culturali e politiche nella dimensione globale, europea e nazionale.	G. Bologna - F. Peccei G. Olini - Art. 99	Roma	In remoto
3	25.11.15	15.00/ 16,30	I fondamenti teorici dello sviluppo sostenibile. la lezione dovrà servire a spiegare pilastri, principi, obiettivi, dimensioni, approcci e misurazione della sostenibilità .	T- Federico - F. S. S. A. Fiorillo - Legambiente	Roma	In remoto
4	02.12.15	15.00/ 16,30	1° - Le criticità delle azioni antropiche con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, le politiche energetiche, le politiche urbane e territoriali.	D. Gaudioso - ISPRA M. Caminiti - ENEA S.Ombuen -Urbanista	Roma	In remoto
5	9.12.15	15.00/ 16,30	2° - Le criticità delle azioni antropiche con particolare riferimento alle attività produttive, la gestione dei rifiuti, la tutela del suolo, la tutela delle risorse idriche.	R. Morabito - ENEA F. Trezzini - M. Amb.	Roma	In remoto

Secondo modulo: il modulo servirà ad inquadrare il processo di transizione verso lo sviluppo sostenibile in Italia e in Europa nel più generale processo di globalizzazione e scenario competitivo. Dovrà inoltre servire a mettere a fuoco i profili dei principali protagonisti della transizione e, infine, delineare lo scenario delle nuove opportunità occupazionali e professionali connesse alla transizione.

6	16.12.15	15.00/ 16,30	Le aree strategiche della transizione nella produzione e nel consumo e i principali drivers per la sostenibilità in Italia e in Europa e la loro "tenuta" nello scenario globale e nel confronto competitivo.	S. Palmieri – CESE Parti Sociali	Roma	In remoto
7	13.01.16	15.00/ 16,30	I mutamenti in corso e prevedibili nel sistema economico e produttivo. Come il lavoro e l'impresa si collocano in rapporto alla transizione allo sviluppo sostenibile con i loro ritardi e punti di forza.	A .Calabrò – Fondaz.. Pirelli E. Rullani – Venice International Univers.	Roma	In remoto
8	20.01.16	15.00/ 16,30	Sostenibilità e nuovi profili professionali. I riferimenti essenziali per far acquisire dimestichezza con le opportunità occupazionali che offre la transizione allo sviluppo sostenibile sapendo che questa richiede nuove figure professionali come risposta ai bisogni espressi dal sistema sociale e produttivo che progressivamente si adegua agli obiettivi della sostenibilità.	M. Gatti - ISFOL R. Morese-Nuovi Lavori	Roma	In remoto



Terzo modulo: dovrà fornire agli operatori scolastici quella che si potrebbe chiamare una sorta di “cassetta degli attrezzi” e cioè quegli strumenti concettuali, analitici e progettuali, essenziali per una analisi critica e per la promozione di iniziative improntate alla sostenibilità

9	27.01.16	15,00/ 16,30	Il dibattito attuale sulla sostenibilità: dai concetti alle misure. L'importanza della corretta informazione scientifica e statistica ai fini della transizione alla sostenibilità. La lezione tratterà lo stato della ricerca metodologica e concettuale sul tema di frontiera rappresentato dalla misura della sostenibilità, con particolare riferimento ai Sustainable Development Goals promossi dalle Nazioni Unite.	F. Riccardini - ISTAT C. Falasca - Art. 99	Roma	In remoto
10	03.02.16	15,00/ 16,30	Le coordinate fondamentali per la misurazione, la valutazione ed il controllo dei livelli di benessere, equità e sostenibilità in riferimento a realtà socio - economiche - ambientali micro e macro a livello nazionale con riferimento alla metodologia BES.	A. Morrone - ISTAT G. Olini - Art. 99	Roma	In remoto
11	10.2.16	15,00/ 16,30	Le coordinate fondamentali per la misurazione, la valutazione ed il controllo dei livelli di benessere, equità e sostenibilità in riferimento a realtà socio - economiche - ambientali micro e macro a livello territoriale con riferimento alla metodologia BES - UrBES.e BES delle province	M. Ricci - ISTAT S. Taralli - ISTAT	Roma	In remoto
12	24.02.16	15,00/ 16,30	L'importanza del dialogo sociale (protagonisti e dinamiche) e della partecipazione (sua esigibilità e cogenza) ai fini della promozione di azioni finalizzate a promuovere la sostenibilità.	Parti Sociali	Roma	In remoto

Quarto modulo: il quarto modulo servirà alla presentazione e valutazione delle mappe delle “simulazioni” elaborate dalla Direzione didattica del Corso utilizzando le schede costruite dai corsisti in applicazione della metodologia adottata per la valutazione e il miglioramento dei livelli di sostenibilità. I corsisti compilano le schede avendo come riferimento il vissuto negli istituti scolastici in cui svolgono (od hanno svolto) la loro attività e la metodologia BES con specifico riguardo ai quattro pilastri: sociale, economico, ambientale e istituzionale. Gli indicatori BES nazionali e territoriali hanno la funzione di “cruscotto”.

13. a	06.04.16	15,00/ 18,00	Valutazione della metodologia adottata, dei risultati conseguiti e delle possibili linee di azione per il miglioramento dei livelli di benessere e sostenibilità delle diverse realtà esaminate riguardo ai quattro pilastri: sociale, economico, ambientale e istituzionale e alle loro reciproche interazioni.	Articolo 99 ANP R.Piergiovanni-Istat F. Biancani - Istat Direzione Didattica	Roma	In presenza
13.b	13.04.16	15,00/ 18,00	Valutazione della metodologia adottata, dei risultati conseguiti e delle possibili linee di azione per il miglioramento dei livelli di benessere e sostenibilità delle diverse realtà esaminate riguardo ai quattro pilastri: sociale, economico, ambientale e istituzionale e alle loro reciproche interazioni.	Articolo 99 ANP R.Piergiovanni-Istat F. Biancani - Istat Direzione Didattica	Bologna	In presenza

Chiusura del corso: valutazioni critiche sui contenuti del corso, del suo svolgimento e delle competenze acquisite. Attestati di partecipazione di DIRSCUOLA.

14	27.04.16	15,00/ 17,00		Articolo 99 ANP ISTAT Direzione Didattica Ospiti	Roma Bologna	In presenza
----	----------	-----------------	--	--------------------------------------------------------------	-----------------	----------------